



## Comune di Pordenone

- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -  
- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -

### DETERMINAZIONE

**Oggetto: AVVIO DI PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03.07.2017 n. 117, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNO O PIU' ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E FAMIGLIE SOLIDALI IN ATTUAZIONE DELL' AVVISO REGIONE FVG PPO 2023 – PROGRAMMA SPECIFICO 31/23 - PR FSE+ 2021-2027 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO**

**N. det. 2025/45**

**N. cron. 497, in data 10/03/2025**

### IL RESPONSABILE

#### **Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione**

- la L.R. 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art.17 “Servizio Sociale dei Comuni” che, tra l’altro, prevede che “I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all’articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all’articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall’articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (omissis).... L’esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC);
- la delibera della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale n. 6/2006 e s.m.i., tra cui l'ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- la “Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n.6”, sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati, (atto registrato nel repertorio delle Scritture Private n. 4739 del 08.01.2020 del Comune di Pordenone) in vigore dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;

- la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 105 del 2 maggio 2019, avente ad oggetto “Presenza d’atto della costituzione dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale “Noncello” e dell’individuazione del Comune di Pordenone quale Ente Gestore Comune di Pordenone - Determinazione n. 451 del 05/03/2025 del Servizio Sociale dei Comuni e dell’assetto organizzativo strutturale del SSC”;
- Visti i Decreti del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021, n. 23 del 24 marzo 2022 e n. 118 del 29 dicembre 2023, nonché Il decreto n. 78 del 19.07.2024 del Vicesindaco reggente, Il decreto del Vicesindaco n. 87 del 30.12.2024 con il quale viene conferito l’incarico dirigenziale del Settore III Servizi alla persona e alla comunità alla dott.ssa Rossella Di Marzo con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e fino alla scadenza del mandato amministrativo, a seguito della nuova struttura organizzativa dell’ente approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 379 del 6 dicembre 2024;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto “Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati”, esecutiva ai sensi di legge;
- Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 402 del 30 dicembre 2024, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria”, esecutiva ai sensi di legge;
- Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria- Rettifica”, immediatamente eseguibile;
- la delibera della Giunta Comunale n. 39 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

### **Presupposti di diritto**

Premesso che:

- l’art. 118, comma 4, della Costituzione italiana enuncia il principio di sussidiarietà orizzontale, secondo il quale lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, con riguardo allo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Legge regionale 6/2006 art. 14 promuove, in attuazione della L. 328/2000, il concorso alla programmazione e realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, dei soggetti impegnati nella sussidiarietà orizzontale, valorizzandone l’apporto e l’integrazione;

- l'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore (d'ora in avanti anche "CTS") dispone, tra l'altro:
  - al comma 1 che "le amministrazioni pubbliche (...) nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi di e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento"
  - al comma 3 che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";
- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto Codice;
- le sopra richiamate "Linee Guida del Ministero delle Politiche Sociali sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. 117/2017", precisano che la co-progettazione fermo restando che deve essere riferita a una o più delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e che "il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del DPCM 30 marzo 2001", ma che la stessa "diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS";
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26/06/2020 ha rafforzato il valore degli Enti del Terzo Settore qualificando l'istituto della co-progettazione come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";
- le linee guida Anac n. 17 Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 "indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali".

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la legge 241/90.

### **Presupposti di fatto**

Visto che:

- La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute Politiche sociali e Disabilità – Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e

assistenza socio-sanitaria, Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni – 2023 – Programma Specifico n.31/23 – PR FSE+ 2021-2027, ha emanato in data 24 luglio 2024 il Decreto n. 35657/GRFVG con il quale ha approvato l’Avviso pubblico denominato “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia”. L’Avviso persegue l’obiettivo di realizzare una filiera di interventi nell’ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a famiglie in situazioni di fragilità, sostenendo interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell’affido professionale;

- La Regione ha invitato gli enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni – o aggregazione degli stessi – a costruire, sulla base delle finalità espresse nel Decreto, forme di partenariato con soggetti Enti del Terzo Settore, avvalendosi della loro collaborazione in qualità di co-attuatori dei progetti per i quali richiedere il finanziamento entro il 31 marzo 2025;
- Il Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale “Noncello” in linea con il programma specifico 31/23, Priorità 3 – Inclusione sociale; Settore di intervento 148 – Sostegno all’educazione e alla cura della prima infanzia, ambisce ad intensificare l’impegno sui temi della famiglia e dei minori, sostenendo interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali, in stretta collaborazione con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio;
- A tale scopo, lo strumento della co-progettazione, di cui all’art. 55 del Codice del Terzo Settore, rappresenta l’istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso un’istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell’Ente Pubblico, quale amministrazione procedente ai sensi della legge 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti del procedimento.

Visto quanto sopra e valutata l’opportunità di partecipare all’avviso pubblico denominato “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia” della Regione Friuli Venezia Giulia sopra richiamato, si ritiene di:

- avviare una co-progettazione con gli ETS per la realizzazione di interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali a favore dei cittadini residenti sul territorio del SSC Noncello ai sensi dell’articolo 55 del codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017 s.m.i.) ai fini della partecipazione alla procedura indetta dalla Regione;
- approvare lo schema di avviso della co-progettazione, con tutti i documenti correlati.

### **Motivazione**

Ritenuto, per quanto sopra esposto, nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all’articolo 1, comma 1, della legge 6 giugno 2016, n. 106, nonché delle finalità e dei principi di cui agli articoli 1 e 2 del Codice del Terzo Settore:

1. di approvare l'Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni d'interesse, da parte degli enti del Terzo settore, alla partecipazione alla co-progettazione per la realizzazione di interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali a favore dei cittadini residenti sul territorio del SSC Noncello con finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore e il facsimile dell'istanza di partecipazione;
2. di precisare che nell'avviso oltre alle finalità sono definite le modalità di svolgimento della co-progettazione, di raccolta delle manifestazioni di interesse e di comunicazione delle risultanze della regolarità delle autodichiarazioni;
3. di stabilire che le manifestazioni d'interesse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 20 marzo 2025;
4. di dare atto che il Responsabile unico di procedimento (RUP) per tutto quel che attiene alla procedura di co-progettazione è la scrivente.

#### Riferimenti normativi generali

- Visto l'art. 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;
- Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

### **D E T E R M I N A**

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di avviare una co-progettazione per la realizzazione di interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità e delle famiglie solidali a favore dei cittadini residenti sul territorio del SSC Noncello ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 s.m.i.);
2. di approvare, a tal fine, i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - “Avviso pubblico” per la raccolta delle manifestazioni d'interesse, da parte degli enti del Terzo settore, ad aderire alla co-progettazione;
  - Allegato 1 “Modulo Manifestazione di interesse”;
  - Allegato 2 “Proposta Progettuale”;
  - Allegato 3” Criteri di Valutazione”;

3. di precisare che nell'Avviso oltre alle finalità sono definite le modalità di svolgimento della co-progettazione, di raccolta delle manifestazioni di interesse e di comunicazione delle risultanze della regolarità delle autodichiarazioni;
4. di stabilire che le manifestazioni d'interesse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 20 marzo 2025;
5. di dare atto che tutti gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del Comune, e di dare allo stesso la massima diffusione.

### **DICHIARA**

Che per lo scrivente e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria non sussiste la necessità della dichiarazione relativa alle cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, in quanto trattasi di atti dovuti e non soggetti a valutazioni di tipo discrezionale dell'Ente.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è la scrivente.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 10 marzo 2025

Il responsabile  
ROSSELLA DI MARZO

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI MARZO ROSSELLA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 10/03/2025 16:08:41